

## Vescica iperattiva

*La sindrome da vescica iperattiva è una patologia piuttosto diffusa. In Italia ne sono affetti circa 3 milioni di persone, di norma di età superiore ai 40 anni.*

1. La vescica iperattiva è caratterizzata da un aumento della frequenza urinaria (superiore alle 8 volte nell'arco delle 24 ore) diurna e notturna, dall'urgenza minzionale (improvviso e insopportabile bisogno di urinare), dalla distensione dell'addome e dalla perdita involontaria di urina.

### Fattori di rischio e cause

2. Possibili fattori di rischio sono l'età, la menopausa, l'obesità, sintomi urinari di altra origine, alterazioni funzionali e/o della sfera cognitiva, i rischi occupazionali, l'anamnesi positiva per precedente chirurgia uro-ginecologica, il fumo di sigaretta, le malattie oncologiche.
3. Le cause di questo disturbo, che riguarda principalmente la popolazione anziana, sono spesso riconducibili a una interruzione della via nervosa lungo la quale, a partire dalla corteccia cerebrale, viaggiano gli impulsi che impediscono al muscolo di contrarsi autonomamente. Può quindi essere conseguenza di lesioni spinali o malattie neurologiche come la sclerosi multipla.
4. Nell'uomo è molto spesso correlata all'ipertrofia prostatica benigna. Anche infezioni urinarie, presenza di calcoli o di un tumore della vescica possono esserne la causa.

### Trattamento

5. Presunta la diagnosi ed escluse patologie organiche rilevanti, occorre agire innanzitutto sullo stile di vita. Prime azioni sono la perdita di peso, la sospensione del fumo, la regolarizzazione della dieta e dell'apporto idrico, l'eliminazione delle sostanze irritanti per l'urotelio (ad esempio caffeina e teina).
6. La maggior parte di coloro che soffrono di vescica iperattiva non ricorre all'assistenza medica nell'errata convinzione che i disturbi del controllo vescicale facciano parte integrante dell'invecchiamento.

7. Prime opzioni terapeutiche per il trattamento della vescica iperattiva sono invece rappresentate da esercizi di riabilitazione del pavimento pelvico, dal training vescicale e dall'uso di prodotti farmacologici. Gli "antimuscarinici", in assenza di controindicazioni quali la ritenzione urinaria, la miastenia grave, il glaucoma o gravi condizioni gastro-intestinali, costituiscono al momento la classe di farmaci maggiormente efficace sulla sintomatologia.
8. Nella donna si può valutare una terapia estrogenica locale o generale.
9. Nei casi più gravi e resistenti alle terapie, è possibile ricorrere alla neuromodulazione sacrale (impianto di una sorta di pace-maker vescicale a livello sacrale) o all'applicazione di farmaci endovesicali (esempio tossina botulinica). Si tratta di terapie che vanno eseguite esclusivamente in centri specialistici.

## Conseguenze

10. La sindrome da vescica iperattiva influenza lo stile di vita. Spesso, se non curata costringe chi ne è affetto a limitare gli spostamenti quotidiani a luoghi in cui siano facilmente disponibili servizi igienici, a ridurre l'assunzione di liquidi, a evitare l'intimità sessuale e a indossare pannoloni e assorbenti.

## Risultati e orizzonti terapeutici

11. Le nuove metodologie terapeutiche unite alla modificazione dello stile di vita consentono di ottenere buoni risultati in molti soggetti. Grandi speranze si rivestono nelle ricerche in costante sviluppo sia in campo diagnostico che terapeutico.

Con il patrocinio di



O.N.Da Osservatorio Nazionale sulla salute della Donna  
Via Fatebenefratelli, 17 - 20121 Milano - Tel: 02.29015286 - Fax: 02.29004729  
e-mail: info@ondaosservatorio.it - www.ondaosservatorio.it